

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	KAIRÒS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
TITOLO DEL PROGETTO	“Adolescenti & Genitori in Connessione – Relazioni che fanno crescere”
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Distretto Bologna Pianura Est

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'adolescenza rappresenta una fase di trasformazione identitaria, emotiva e sociale, spesso segnata da fragilità che possono tradursi in ritiro sociale, dispersione scolastica, bullismo, uso improprio dei social e delle sostanze. Per i ragazzi in affido o adozione, queste sfide si intrecciano con vissuti di separazione e appartenenza complessa. Sul territorio si registra inoltre una crescente domanda di sostegno ai genitori, chiamati a confrontarsi con dinamiche adolescenziali nuove e talvolta difficili da gestire.

La Cooperativa Kairòs, attiva dal 2013, insieme all' Associazione Kairòs, nella promozione della genitorialità, dal 2021 ha sviluppato e consolidato esperienze annuali di gruppi per adolescenti, divenute un patrimonio educativo e metodologico riconosciuto. Il progetto "Adolescenti & Genitori in Connessione" nasce dalla volontà di mettere a disposizione della comunità questa esperienza, promuovendo un intervento integrato che coinvolga contemporaneamente ragazzi e genitori.

Gli obiettivi generali sono: prevenire situazioni di disagio e favorire benessere, resilienza e partecipazione attiva; offrire ai ragazzi spazi di ascolto, confronto e strumenti per rafforzare identità, appartenenza e fiducia; accompagnare i genitori nella crescita della consapevolezza educativa, fornendo competenze pratiche basate sul dialogo e sull'empatia; promuovere un clima familiare più sereno e relazioni di qualità, valorizzando la corresponsabilità educativa tra famiglie, scuola, servizi e comunità.

Attraverso un approccio dialogico e l'integrazione della pratica ERH – Etica delle Relazioni Umane®, il progetto intende generare un modello replicabile, capace di trasformare fragilità in risorse condivise e di rafforzare la rete territoriale attorno agli adolescenti e alle loro famiglie

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto è stato ideato a partire dall'ascolto delle famiglie e degli adolescenti già coinvolti nei percorsi promossi da Kairòs, attraverso questionari, restituzioni di gruppo e momenti di confronto con i genitori. Le esigenze emerse – spazi di dialogo tra pari, sostegno educativo,

gestione dei conflitti familiari, uso consapevole dei social – hanno orientato la progettazione delle attività.

La fase progettuale ha previsto incontri con operatori, famiglie e adolescenti per co-definire tematiche e metodologie, garantendo un'impostazione partecipata e inclusiva.

Durante la realizzazione, i ragazzi saranno protagonisti attivi nei laboratori e nel dialogo circolare, mentre i genitori verranno coinvolti in percorsi formativi e in incontri congiunti. La raccolta di feedback periodici permetterà di adattare i contenuti alle esigenze reali, rafforzando corresponsabilità e senso di appartenenza. Inoltre, sarà fondamentale il supporto del territorio – scuole, servizi, associazioni – per promuovere il progetto e favorire un'ampia partecipazione

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il progetto "Adolescenti & Genitori in Connessione – Relazioni che fanno crescere" si articola in più azioni integrate, finalizzate a sostenere adolescenti e genitori in un percorso parallelo e complementare. L'impianto metodologico si fonda sull'**Approccio Dialogico (Open Dialogue)** e sulla **Pratica ERH – Etica delle Relazioni Umane®**, cornici innovative che permettono di co-costruire prospettive, trasformare le fragilità in risorse e rafforzare relazioni di fiducia.

Azione 1 – Gruppi per adolescenti e preadolescenti

Sono previsti 9 incontri annuali, a cadenza mensile, **la domenica mattina**, guidati da facilitatori dialogici esperti, con l'obiettivo di offrire spazi protetti di ascolto e confronto su temi cruciali (identità, emozioni, amicizia, bullismo, conflitti, uso dei social, dipendenze, IA). La modalità laboratoriale, interattiva e creativa, stimola protagonismo giovanile, peer education e sviluppo di competenze socio-emotive.

Azione 2 – Formazione genitoriale

Parallelamente, si svolgeranno 9 incontri rivolti ai genitori, anch'essi programmati **la domenica mattina**, condotti da psicologi e psicoterapeuti esperti della pratica ERH. Il percorso prevede momenti teorici, esperienze guidate, attività dialogiche e riflessive. L'obiettivo è rafforzare consapevolezza educativa, resilienza e capacità di accompagnare i figli nei cambiamenti, in un clima familiare più sereno.

Azione 3 – Coordinamento

Un'attività strutturata di coordinamento garantirà il raccordo tra famiglie, istituzioni e territorio, con attenzione al monitoraggio delle dinamiche di gruppo e all'impatto educativo.

Azione 4 e 5 – Spazi e utenze

Gli incontri si svolgeranno presso il **Centro dei Servizi di Granarolo**, struttura concessa dal Comune da molti anni all'Associazione, a conferma della collaborazione istituzionale consolidata. L'affitto e le spese di gestione garantiranno piena operatività e continuità delle attività.

Azione 6 – Incontri congiunti

Sono programmati 2 incontri annuali, anch'essi **la domenica mattina**, in cui adolescenti e genitori parteciperanno insieme, in un'ottica intergenerazionale, con attività esperienziali e creative che favoriscono ascolto reciproco, comprensione e corresponsabilità educativa.

Azione 7 – Servizio di babysitting

Per garantire inclusività, verrà attivato un servizio di babysitting per i figli più piccoli, così da favorire la partecipazione senza barriere organizzative.

Innovazione e consolidamento

Il progetto innova perché propone un intervento **parallelo e integrato** tra ragazzi e genitori, che si incontrano sia separatamente sia in momenti comuni, creando un modello replicabile e trasferibile ad altri contesti. Al tempo stesso consolida un patrimonio metodologico già sperimentato da Kairòs negli anni, valorizzando l'esperienza maturata nei gruppi di adolescenti e nei percorsi con le famiglie.

Logica di rete e integrazione territoriale

Elemento centrale è la collaborazione con la rete territoriale: famiglie, scuole, servizi sociali, associazioni ed enti locali. Verranno coinvolte in particolare le **scuole di Granarolo Emilia e dei comuni limitrofi**, affinché il progetto possa dialogare con i contesti educativi quotidiani degli adolescenti e rafforzare il senso di comunità educante. Questa integrazione permette di attivare un circolo virtuoso tra ambito scolastico, familiare e sociale, riducendo disuguaglianze educative e favorendo coesione territoriale.

Modalità attuative

Il progetto sarà attuato con incontri mensili, attività di laboratorio, momenti di restituzione e monitoraggio continuo. Verranno raccolti dati quantitativi (presenze, frequenze) e qualitativi (osservazioni dei facilitatori, questionari di autovalutazione) per valutare impatto e migliorare in itinere le attività. La partecipazione attiva dei destinatari e il supporto della comunità locale garantiranno adattabilità e sostenibilità.

Conclusioni

Attraverso un approccio sistemico e partecipato, il progetto mira a rafforzare identità, resilienza e benessere degli adolescenti, a sostenere i genitori nella loro funzione educativa e a consolidare una rete territoriale solidale e corresponsabile. La sinergia tra esperienze pregresse, innovazione metodologica, coinvolgimento delle scuole e collaborazione con il Comune di Granarolo rende l'intervento capace di rispondere ai criteri di valutazione richiesti, con ricadute positive sull'intera comunità.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività del progetto si svolgeranno presso il **Centro dei Servizi di Granarolo Emilia**, locali concessi dal Comune e utilizzati dall'Associazione Kairòs da oltre un decennio per le proprie attività sociali ed educative.

- Azione 1 – Gruppi per adolescenti e preadolescenti: nella saletta C del Centro dei Servizi, ambiente raccolto e adeguato per attività laboratoriali e dialogiche dedicate ai ragazzi.
- Azione 2 – Formazione genitoriale: nella sala pluriuso del Centro dei Servizi, predisposta per incontri formativi e attività dialogiche di gruppo.
- Azione 6 – Incontri congiunti adolescenti-genitori: nella sala pluriuso del Centro dei Servizi, che consente di ospitare attività intergenerazionali con gruppi numerosi.

- Azione 7 – Servizio di babysitting: spazio dedicato all'interno del Centro dei Servizi, attrezzato per accogliere i figli più piccoli durante gli incontri.

La collaborazione con il Comune di Granarolo, che da molti anni mette a disposizione i locali, rappresenta un elemento di consolidamento del progetto e di radicamento territoriale.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'intervento prevede di coinvolgere direttamente **10–15 adolescenti** tra gli 11 e i 17 anni e **30–40 genitori** che parteciperanno ai percorsi formativi paralleli. I beneficiari indiretti saranno le famiglie nel loro complesso, i fratelli minori (attraverso il servizio di babysitting), la comunità educante (scuole, servizi sociali, associazioni) e il territorio di Granarolo e comuni limitrofi, con una ricaduta complessiva stimata su oltre 80 persone.

I **risultati attesi** riguardano:

- per i ragazzi: maggiore consapevolezza emotiva, autostima e resilienza; miglioramento delle competenze relazionali e prevenzione di bullismo, isolamento, ritiro sociale e dispersione scolastica;
- per i genitori: incremento della consapevolezza educativa, capacità comunicative più efficaci, riduzione dei conflitti familiari, sviluppo di strategie di sostegno condivise;
- per la comunità: rafforzamento della rete territoriale, maggiore corresponsabilità educativa tra famiglie, scuole e servizi, diffusione di un modello innovativo e replicabile di intervento

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si fonda su una rete di collaborazioni consolidate a livello territoriale. In primo luogo, l'**Associazione Kairòs** opera da oltre dieci anni presso il Centro dei Servizi di Granarolo, con il sostegno del Comune, che concede gli spazi e favorisce il radicamento delle attività.

La realizzazione delle azioni prevede il coinvolgimento di professionisti qualificati del settore privato: la **società benefit Reveries** (psicologi e facilitatori dialogici esperti in adolescenza e comunità educative), nonché i professionisti della pratica **ERH – Etica delle Relazioni Umane®** (Dott.ssa Silvia Reggi e Dott. Guy Michel Franca), figure con consolidata esperienza nella formazione di genitori e operatori.

La sinergia con queste realtà consente di integrare competenze psicologiche, educative e metodologiche, offrendo un modello innovativo e replicabile. Inoltre, saranno coinvolte le **scuole del territorio di Granarolo e dei comuni limitrofi**, che rappresentano partner fondamentali per promuovere il progetto, intercettare i bisogni delle famiglie e rafforzare la rete comunitaria

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto valorizza collaborazioni consolidate con il **Comune di Granarolo Emilia**, che da oltre un decennio concede all'Associazione Kairòs l'utilizzo del Centro dei Servizi, sede

stabile delle attività progettuali. Questa sinergia rappresenta un elemento di continuità e radicamento territoriale.

Un ulteriore asse strategico è rappresentato dalle **scuole di Granarolo Emilia e dei comuni limitrofi**, partner fondamentali per promuovere il progetto, intercettare situazioni di fragilità e sostenere la partecipazione di adolescenti e famiglie.

Inoltre, Kairòs è già da anni attiva in collaborazione con **comuni esterni** (Trento, Pordenone, Lecco, Ravenna, Mirandola, Rovereto), che inseriscono minori all'interno del **Percorso Kairòs®**, collocandoli presso famiglie affidatarie del territorio bolognese. Ciò testimonia la capacità dell'associazione di operare in rete su scala interregionale.

Il progetto intende inoltre porsi come occasione per **attivare un dialogo stabile con i servizi territoriali**, affinché, partendo dalle esperienze progettuali, si possa costruire una collaborazione più strutturata nel futuro, capace di integrare istituzioni, famiglie e comunità educante

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il progetto prevede un sistema di monitoraggio continuo, basato su strumenti sia quantitativi sia qualitativi. Verranno raccolti i registri presenze per verificare la continuità della partecipazione e questionari di autovalutazione all'inizio e al termine del percorso per misurare lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali. I facilitatori dialogici cureranno osservazioni qualitative sugli andamenti di gruppo e sui progressi individuali. Sono inoltre previsti momenti di restituzione periodica con le famiglie per condividere feedback e adattare le attività. Al termine sarà redatto un report conclusivo con risultati, criticità e prospettive di prosecuzione